

Nuovi investimenti, primo interpello in porto

La scorsa settimana è stata presentata la prima istanza per l'interpello sui nuovi investimenti; questo quanto emerso da un convegno organizzato ieri a Milano dal Consiglio per il diritto d'impresa di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, cui ha partecipato una rappresentante dell'Ufficio interPELLI nuovi investimenti della Direzione centrale normativa dell'**Agenzia delle entrate**. L'istituto introdotto dal nostro ordinamento con il decreto 147/2015, si rivolge a quei soggetti nazionali, o esteri, che intendono effettuare in Italia investimenti rilevanti, di almeno 30 milioni di euro. Attraverso questo nuovo strumento, il contribuente può rivolgersi direttamente all'**Agenzia delle entrate** allo scopo di conoscere preventivamente il parere in merito al corretto trattamento fiscale del piano di investimenti e delle operazioni straordinarie pianificate per l'esecuzione dello stesso. Una delle novità maggiori dell'istituto è che la risposta fornita dall'**Agenzia delle entrate** vincola quest'ultima al piano di investimento descritto nell'istanza ed è valida finché non cambiano le circostanze di fatto e di diritto sulla base delle quali essa è stata fornita. E ciò non solo nei confronti del richiedente, ma anche verso tutti i soggetti coinvolti nel piano di investimento. Nel corso dell'incontro è emerso che saranno anche accolte le istanze che non richiamano strettamente un'interpretazione della norma, ma che ad esempio chiedono di verificare il «costo fiscale» di un investimento sui dati di budget. La risposta potrà riguardare anche il trattamento ai fini Iva delle operazioni connesse all'investimento descritto in istanza. Inoltre per quanto riguarda le tematiche di natura internazionale è stato confermato che è possibile presentare istanza per verificare la preventiva configurabilità di un'azienda come stabile organizzazione a meno che non sia stata già attivata dal contribuente la procedura del ruling. Per le altre tematiche di carattere internazionale, come ad esempio ai prezzi di trasferimento, rimangono di esclusiva competenza dell'Ufficio accordi preventivi. Infine è da sottolineare che gli uffici dell'**Agenzia delle entrate** e della Guardia di finanza saranno informati delle risposte fornite dall'Ufficio interPELLI nuovi investimenti.

Francesco Spurio e Andrea Millani

— © Riproduzione riservata —

